



Comune di Scandicci
Provincia di Firenze

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
GIUNTA COMUNALE
del 12-05-2011 n. 80**

Oggetto: *Indirizzi attuativi per la gestione finanziaria per l'esercizio 2011*

L'anno Duemilaundici (2011), il giorno Dodici (12) del mese di Maggio, alle ore 15:00 nella Sala delle Adunanze, posta nella sede comunale, convocata con apposito avviso si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

PRESENTI i Sigg.ri:

Simone Gheri , Alessandro Baglioni , Agostina Mancini , Gianni Borgi , Marco Pagani , Simona Bonafe' , Andrea Giorgi

ASSENTI i Sigg.ri:

Sandro Fallani

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. **Antonello Bastiani**

Il Sindaco **Simone Gheri**, assunta la presidenza e riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la Seduta, invitando la Giunta a trattare l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 1 commi 88 e seguenti della Legge 220/2010 (Legge di stabilità 2011) , nel confermare sostanzialmente i vincoli per gli Enti Locali in materia di Patto di stabilità interno ha previsto alcune modifiche che incidono in modo considerevole sulla gestione finanziaria del 2011, 2012 e 2013, prevedendo sostanzialmente una percentuale di miglioramento calcolata sulla media della spesa corrente del triennio 2006-2008, anziché sul saldo finanziario 2007 espresso in termini di competenza mista. Attraverso i criteri di calcolo previsti nei citati commi, ne è risultato un obiettivo programmatico pari a euro + 1.834.000 nel 2011 (con un peggioramento di euro 492.000 rispetto a quello derivante dall'applicazione dei criteri di cui alla Legge 133/2008)) e a euro 2.230.000 nel 2012 e nel 2013;

Considerato che:

- se da un lato la reale possibilità di adempimento delle obbligazioni giuridiche assunte nei confronti dei soggetti affidatari di "Spese in conto capitale" dipende, per il meccanismo di calcolo dell'obiettivo programmatico e del saldo finanziario, prevalentemente dall'ammontare delle "entrate in conto capitale" afferenti il Titolo IV dell'Entrata che vengono incassate nel corso dell'anno, con l'esclusione per questo Ente delle entrate da alienazioni, dall'altro, la previsione negli anni a venire di un rallentamento dei versamenti rilevanti ai fini del Patto di stabilità da parte dei competenti Organismi statali e regionali e da parte dei soggetti privati, richiede il ricorso a forme alternative di soddisfacimento dei crediti vantati dai fornitori;

- il Comune si trova sostanzialmente di fronte ad un duplice problema di adempimento di obblighi istituzionali che afferiscono prevalentemente la manutenzione del patrimonio edile e viario esistente e di soddisfacimento delle obbligazioni assunte in tale contesto. A tali obblighi l'Ente affianca la consapevolezza della grave crisi di liquidità nella quale oggi si trovano gli operatori economici, ponendosi pertanto in tale contesto quale soggetto deputato a sostenere, nei limiti delle proprie funzioni istituzionali, l'apparato economico e produttivo con essa operante;

Visto che:

- l'articolo 9 comma 3 bis del citato D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2 ha previsto che i titolari di crediti "certi, liquidi ed esigibili", maturati nei confronti delle Regioni e degli Enti Locali per somministrazioni, forniture ed appalti, potevano presentare, entro il 31 dicembre 2009, all'Amministrazione debitrice istanza di certificazione del credito, redatta utilizzando il modello "Allegato 1" al Decreto MEF 19/05/2009,

ai fini della cessione pro soluto del medesimo a banche o intermediari finanziari autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo 1^a settembre 1993, n. 385 e s.m.i.;

- l'articolo 1 comma 16 del Decreto Legge 30/12/2009, n.194 (decreto "mille proroghe") ha esteso a tutto il 2010 la possibilità di cui al punto precedente;

Visto l'articolo 31 comma 1 ter del D.L.78/2010 convertito nella Legge 122/2010 che ha previsto la possibilità di ricorso alle cessioni di credito pro soluto di cui alla Legge 2/2009 anche per il 2011 e gli esercizi successivi;

Ritenuto quindi utile il ricorso all'istituto della cessione di credito "pro soluto" suddetto al fine di facilitare l'assolvimento delle obbligazioni giuridiche assunte nei confronti degli appaltatori di lavori, forniture , ecc... la cui spesa è impegnata sul titolo II della spesa del bilancio comunale e come tale è calcolata con il criterio di cassa ai sensi dei vincoli del Patto di Stabilità Interno;

Ritenuto quindi opportuno procedere ad attivare una o più convenzioni con banche e/o intermediari finanziari al fine dell' eventuale ricorso alle cessioni pro soluto suddette, stabilendo i seguenti principi generali:

- potranno essere oggetto di possibili cessioni "pro soluto", i crediti maturati dai fornitori di beni e lavori le cui spese sono state impegnate sul Titolo II della spesa "Spesa in conto capitale", indipendentemente dall'anno della relativa fattura e del relativo atto di liquidazione, consentendo in tal modo un'accelerazione dei tempi di pagamento di tali tipologie di spesa che consenta contemporaneamente il rispetto dei vincoli derivanti dalle regole del Patto di stabilità interno;
- si ritiene opportuno contattare in un primo momento l'Istituto Tesoriere del Comune, estendendo la possibilità a tutti gli intermediari finanziari che intendano convenzionarsi con il Comune, siano essi individuati sulla base di una loro relativa richiesta o su espressa istanza del fornitore;
- in considerazione del fatto che con la cessione di credito pro soluto, il debitore principale (Comune) avrà al termine del periodo come controparte l'Istituto finanziatore, quest'ultimo, nell'individuazione delle modalità e degli oneri connessi alla cessione stessa dovrà inevitabilmente tener conto della solvibilità dell'ente locale, caratterizzata ovviamente dall'assenza di rischio che oggi potrebbe contraddistinguere i rapporti con i privati.
- una volta sottoscritte le singole convenzioni con le banche aderenti, si procederà alla predisposizione di uno specifico elenco delle stesse, riportante le principali condizioni convenute: tale elenco verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Scandicci, consentendo ad ogni operatore economico interessato di individuare la banca alla quale riterrà opportuno rivolgersi;
- la durata della cessione di credito sarà di non oltre 15 mesi;

- l'ammontare minimo di cessione di credito è quantificato in 15.000,00 euro cumulativamente per singolo fornitore;
- l'importo massimo di cessioni di credito accoglibili da parte del Comune di Scandicci viene quantificato per il 2011 in 16 milioni di euro;
- restano esclusi dalle eventuali cessioni pro-soluto i crediti maturati e relativi a:
 - a) trasferimenti in conto capitale, conferimenti in conto capitale e acquisizioni di quote e partecipazioni azionarie;
 - b) espropri;
 - c) incarichi professionali assoggettati a ritenuta d'acconto;
 - d) lavori e forniture che, pur rientrando sia nella tipologia che nell'importo della possibile cessione pro-soluto del relativo credito, tuttavia non possono più formare oggetto di cessione in quanto precedentemente il credito è stato ceduto pro-solvendo;

Vista la bozza di convenzione il cui testo viene allegato al presente provvedimento, sotto la lettera A, a formarne parte integrante e sostanziale, che regola, fra le altre cose, le modalità operative con cui verrà effettuata la cessione pro soluto del credito maturato nei confronti del Comune;

Considerato inoltre opportuno offrire ai fornitori del Comune per spese in conto capitale ulteriori possibilità di anticipare la riscossione dei crediti vantati verso l'Ente mediante lo strumento della cessione o dell'anticipo fatture pro solvendo assistito da "certificazione di sussistenza ed esigibilità del credito" da rilasciarsi a cura del Comune;

Ritenuto pertanto di stabilire i seguenti indirizzi generali, riguardo a quanto detto al punto precedente, ai fini della stipula di eventuali convenzioni con banche e/o intermediari finanziari:

- le convenzioni potranno riguardare esclusivamente la spesa in conto capitale, allocata al titolo II del bilancio comunale;
- le convenzioni non potranno prevedere alcun onere o spesa a carico del Comune;
- lo schema di convenzione deve riportare chiaramente le condizioni e i costi che saranno applicati al fornitore, (gli stessi possono essere espressi come limite massimo e minimo di un intervallo in funzione di durata, rating del fornitore, andamento del mercato);

Visto il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Con votazione unanime,

DELIBERA

1) Di procedere, per i motivi espressi in premessa, ad attivare una o più convenzioni con banche e/o intermediari finanziari al fine dell' eventuale ricorso alle cessioni pro soluto previste in origine dalla Legge 2/2009 al fine di facilitare l'assolvimento delle obbligazioni giuridiche assunte nei confronti degli appaltatori di lavori, forniture , ecc... la cui spesa è impegnata sul titolo II della spesa del bilancio comunale e come tale è calcolata con il criterio di cassa ai sensi dei vincoli del Patto di Stabilità Interno;

2) Di stabilire a tal proposito i seguenti principi generali:

- potranno essere oggetto di possibili cessioni "pro soluto", i crediti maturati dai fornitori di beni e lavori le cui spese sono state impegnate sul Titolo II della spesa "Spesa in conto capitale", indipendentemente dall'anno della relativa fattura e del relativo atto di liquidazione, consentendo in tal modo un'accelerazione dei tempi di pagamento di tali tipologie di spesa che consenta contemporaneamente il rispetto dei vincoli derivanti dalle Regole del Patto di stabilità interno;

- si ritiene opportuno contattare in un primo momento l'Istituto Tesoriere del Comune, estendendo la possibilità a tutti gli intermediari finanziari che intendano convenzionarsi con il Comune, siano essi individuati sulla base di una loro relativa richiesta o su espressa istanza del fornitore;

- in considerazione del fatto che con la cessione di credito pro soluto, il debitore principale (Comune) avrà al termine del periodo come controparte l'Istituto finanziatore, quest'ultimo, nell'individuazione delle modalità e degli oneri connessi alla cessione stessa dovrà inevitabilmente tener conto della solvibilità dell'ente locale, caratterizzata ovviamente dall'assenza di rischio che oggi potrebbe contraddistinguere i rapporti con i privati.

- una volta sottoscritte le singole convenzioni con le banche aderenti, si procederà alla predisposizione di uno specifico elenco delle stesse, riportante le principali condizioni convenute: tale elenco verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Scandicci, consentendo ad ogni operatore economico interessato di individuare la banca alla quale riterrà opportuno rivolgersi;

- la durata della cessione di credito sarà di non oltre 15 mesi;

- l'ammontare minimo di cessione di credito è quantificato in 15.000,00 euro cumulativamente per singolo fornitore;

- l'importo massimo di cessioni di credito accoglibili da parte del Comune di Scandicci viene quantificato per il 2011 in 16 milioni di euro;

- restano esclusi dalle eventuali cessioni pro-soluto i crediti maturati e relativi a:

- a) trasferimenti in conto capitale, conferimenti in conto capitale e acquisizioni di quote e partecipazioni azionarie;
- b) espropri;
- c) incarichi professionali assoggettati a ritenuta d'acconto;
- d) lavori e forniture che, pur rientrando sia nella tipologia che nell'importo della possibile cessione pro-soluto del relativo credito, tuttavia non possono più formare oggetto di cessione in quanto precedentemente il credito è stato ceduto pro-solvendo;

3) Di stabilire altresì che al fine di offrire ai fornitori del Comune per spese in conto capitale ulteriori possibilità di anticipare la riscossione dei crediti vantati verso l'Ente mediante lo strumento della cessione o dell'anticipo fatture pro solvendo assistito da "certificazione di sussistenza ed esigibilità del credito" da rilasciarsi a cura del Comune, l'Ente può stipulare ulteriori convenzioni, o integrare il contenuto di quelle di cui al punto precedente, secondo i seguenti indirizzi generali:

- le convenzioni potranno riguardare esclusivamente la spesa in conto capitale, allocata al titolo II del bilancio comunale;
- le convenzioni non potranno prevedere alcun onere o spesa a carico del Comune;
- lo schema di convenzione deve riportare chiaramente le condizioni e i costi che saranno applicati al fornitore, (gli stessi possono essere espressi come limite massimo e minimo di un intervallo in funzione di durata, rating del fornitore, andamento del mercato);

4) Di dare mandato al Direttore Generale, Dirigente dei Servizi Finanziari, a stipulare una o più convenzioni, secondo la bozza allegata al presente atto, eventualmente apportando le eventuali integrazioni e modificazioni che non ne alterino sostanzialmente il contenuto, anche in riferimento a quanto riportato al punto precedente, contattando in un primo momento l'Istituto Tesoriere del Comune, estendendo quindi la possibilità a tutti gli intermediari finanziari che intendano convenzionarsi con il Comune, siano essi individuati sulla base di una loro relativa richiesta o su espressa istanza del fornitore;

5) Di dare atto che relativamente al precedente comma 3) verrà data pubblicità all'iniziativa sul sito istituzionale del Comune di Scandicci;

6) Di approvare la bozza della convenzione, comprendente il modello di accettazione della cessione di credito ed il documento di riepilogo delle condizioni applicabili ai fornitori per le cessioni di credito, che verrà stipulata

con le banche di cui al comma precedente, nel testo allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

7) di rinviare per quanto non espressamente richiamato nel dispositivo del presente provvedimento, al contenuto della convenzione allegata;

Quindi,

LA GIUNTA COMUNALE

preso atto dell'urgenza dell'attivazione delle convenzioni in questione,

con votazione unanime,

DELIBERA

8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Antonello Bastiani

IL SINDACO

F.to Simone Gheri

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo

per IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione All'albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134, III comma D. Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì